L'ISOLA DEI NAUFRAGHI

signoraggio.com

COPIA GRATUITA - FREE COPY

Un'esplosione ha distrutto la loro nave.
Cinque sono riusciti ha ritrovarsi sullo stesso relitto.
Degli altri compagni del naufragio nessuna notizia...

storia: Louis Even — *produzione: Sandro Pascucci*
disegni: Daniele Odierna — *sito web: www.signoraggio.com*

La loro zattera di fortuna approdera su qualche riva?
Ad un tratto si sente un grido...



Essi sono cinque. Francesco, il carpentiere, Paolo il coltivatore, Giacomo, specialista in allevamento, Enrico, dottore in agraria, Tommaso ingegnere minerario. Rimettere piedi sulla terra ferma per i nostri uomini è un ritorno alla vita.



Un rapido giro sull'isola colma le loro speranze. L'isola non è un deserto arido. Essi sono ora i soli uomini ad abitarla ma prima altri hanno dovuto abitarci. Francesco ha notato delle belle distese forestali e Tommaso ha trovato un sottosuolo ricco di minerali, che potrebbero essere trasformati in metalli.



I nostri uomini si mettono al lavoro. Costruiscono case e l'isola da buoni raccolti. Quest'ultima si arricchisce. S'arrichisce non d'oro ma di vere ricchezze.



Ma una cosa ritorna sempre loro in mente: avrebbero bisogno di una moneta per agevolare gli scambi tra i prodotti che producono....



...infatti il cambio diretto di prodotti con prodotti, ha molti inconvenienti. I prodotti da scambiare non sono sempre l'uno di fronte all'altro nello stesso momento. Così avviene che la legna consegnata al coltivatore durante l'inverno, potrà essere rimborsata in legumi soltanto fra sei mesi. Molte volte viene consegnato di colpo un grosso materiale da uno degli uomini, ed in cambio, egli vorrebbe differenti piccoli oggetti, prodotti da parecchi altri ed ad epoche differenti. Tutto questo complica gli affari. Se vi fosse denaro in circolazione, ognuno potrebbe vendere i suoi prodotti agli altri in cambio di denaro. Con la moneta ricevuta si potrebbe comprare dagli altri le cose che si desiderano, quando le si desiderano e quando vi sono. Tutti sono d'accordo a riconoscere la comodità di possedere un sistema di denaro. Ma nessuno di loro sa come stabilirne uno. Hanno imparato a produrre la vera ricchezza, le cose. Ma non sanno fare i segni, il denaro. Nonostante si decide insieme di avere denaro, ignorano come fare e come farlo incominciare quando non ce n'è...

WWW.SIGNORAGGIO.COM

una sera i nostri uomini, parlando per la centesima volta di questo problema, vedono avvicinarsi una barca guidata da un solo uomo. Lo soccorrono e gli offrono le prime cure.



E' una fortuna che ci ha incontrato! malgrado siamo perduti lontano, non siamo proprio da compiangere. Una sola cosa ci manca: Il denaro, non ne abbiamo!!



disegni di Daniele Odierna per Sandro Pascucci www.signoraggio.com

Allora è una fortuna che ci siamo incontrati! Io sono un banchiere! il denaro non ha segreti per me. Posso, in poco tempo, installarvi un sistema monetario eccellente! ...sono Martin Golden...



Un banchiere! Che fortuna! In paesi civilizzati non siamo forse abituati ad inchinarci davanti ai banchieri? Signor Martin giusto?? voi non lavorerete sull'isola, vi occuperete solamente del nostro denaro.



Molto bene amici miei, ma prima scarichiamo tutto ciò che sono riuscito a salvare dal naufragio: una pressa, della carta e soprattutto un barile molto prezioso. Al suo interno c'è infatti dell'oro!!! Ma non è l'oro che deve circolare. Bisogna nasconderlo. L'oro è l'anima di tutto il denaro sano e l'anima deve essere invisibile, ma vi spiegherò tutto quando vi darò il denaro.

Dell'oro? Signor Martin, grande banchiere riceverete i nostri omaggi e i nostri giuramenti di fedeltà!



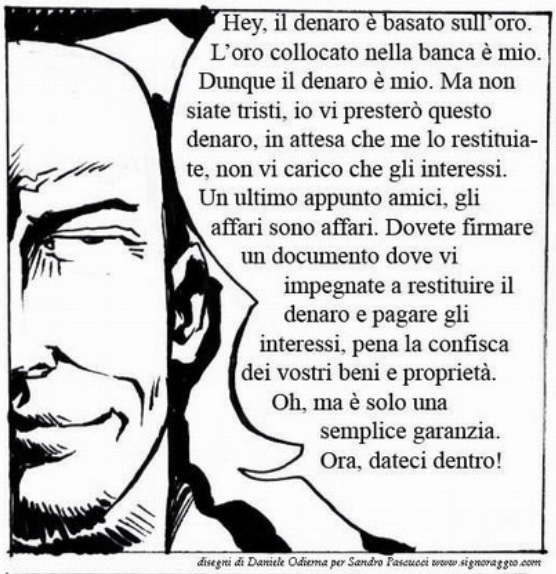
WWW.SIGNORAGGIO.COM

Si convenne così che Martin avrebbe stampato $ 200 per ogni uno dei nostri cinque uomini. Mentre gli altri si addormentarono Martin, dimenticata la stanchezza, inizia a stampare il denaro e nasconde il barile sotto terra dissimulandolo con dei ciuffi d'erba, accuratamente posti.

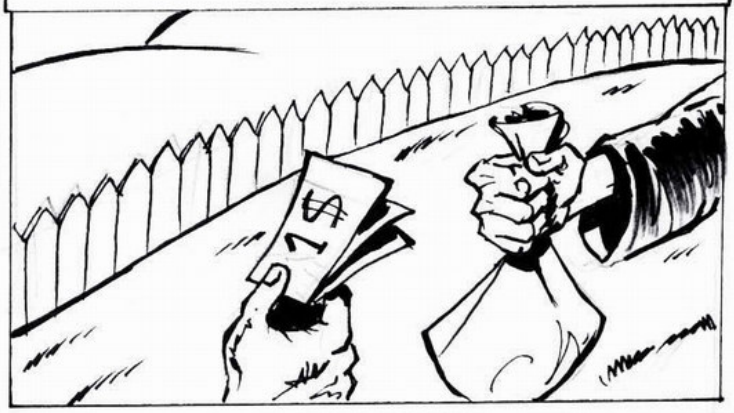
Cinque mucchietti di biglietti erano lì sulla tavola. i nostri eroi erano davvero entusiasti, ora i loro problemi di scambio erano risolti.







Il denaro di Martin ha circolato nell'isola. Gli scambi si sono moltiplicati, semplificandosi. Tutti si rallegrano e salutano Martin con rispetto.



disegni di Daniele Odierna per Sandro Pascucci www.signoraggio.com

Ma Tommaso è inquieto. Considera questo: "Siamo noi cinque in grado di mantenere gli impegni? Martin ha fatto una somma totale di $1000 ma egli, considerando l'interesse, domanda una somma di $1,080. Pagarè questa somma è impossibile, noi facciamo i prodotti non il denaro, gli $ 80 non esistono." Tommaso cerca di convincere gli altri. Così, nel dubbio, tutti si danno appuntamento dal banchiere.





I nostri uomini rincasano metà calmati e metà pensierosi.

WWW.SIGNORAGGIO.COM

WWW.SIGNORAGGIO.COM



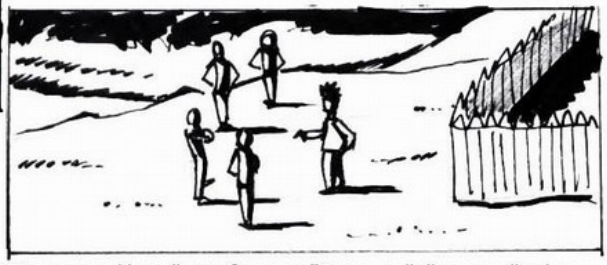
WWW.SIGNORAGGIO.COM

E i nostri due gruppi politici litigano sempre di più, dimenticando il vero fabbro di catene, il controllore del denaro, Martin.

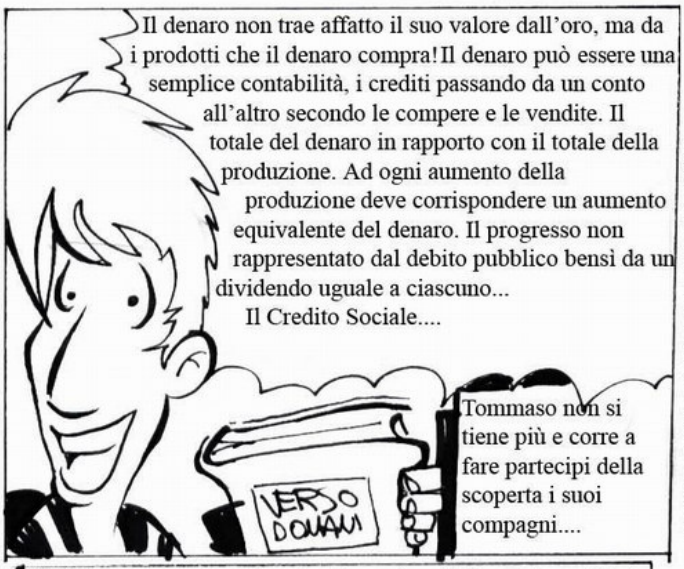


Un giorno, Tommaso, scopre una barca di salvataggio. La sua attenzione si ferma su di un libro ancora ben conservato intitolato: "Primo anno di Verso Domani." Egli curioso,legge. Si illumina: andando avanti nel testo capisce ciò che avrebbero dovuto sapere da molto tempo...





Il denaro non trae affatto il suo valore dall'oro, ma da i prodotti che il denaro compra! Il denaro può essere una semplice contabilità, i crediti passando da un conto all'altro secondo le compere e le vendite. Il totale del denaro in rapporto con il totale della produzione. Ad ogni aumento della produzione deve corrispondere un aumento equivalente del denaro. Il progresso non rappresentato dal debito pubblico bensì da un dividendo uguale a ciascuno...
Il Credito Sociale....



Tommaso non si tiene più e corre a fare partecipi della scoperta i suoi compagni....

E Tommaso si insedia professore: "Ecco - egli dice - quello che avremmo potuto fare, senza il banchiere, senza oro e senza firmare alcuno debito. Io apro un conto al nome di ciascuno di voi. A destra, i crediti, che fa aumentare il vostro conto; a sinistra, i debiti, che lo fa diminuire. Noi volevamo ciascuno $200 per cominciare. Di comune accordo, decidiamo d'iscrivere per ognuno un credito di 200. Ciascuno ha immediatamente $200. Francesco compra da Paolo dei prodotti per $10. Io tolgo a Francesco 10, gli resta 190. Aggiungo 10 a Paolo, ha adesso 210. Giacomo compra da Paolo per $8. Tolgo 8 a Giacomo, gli resta 192, mentre Paolo, lui sale a 218. Paolo compra legna da Francesco $15. Io tolgo 15 a Paolo, resta con 203; aggiungo 15 a Francesco che risale a 205. E così di seguito; da un conto all'altro, tutto come i dollari di carta vanno da una tasca all'altra. Se qualcuno di noi ha bisogno di denaro per aumentare la sua produzione, si apre il credito necessario per lui, senza interesse. Egli rimborsa il credito - una volta venduta la produzione. La stessa cosa per i lavori pubblici. Si aumentano anche periodicamente, i conti di ciascuno di una somma addizionale, senza togliere niente a nessuno, in corrispondenza al progresso sociale. Questo è il dividendo nazionale. Il denaro è così uno strumento di servizio.

Tutti hanno compreso. La piccola nazione è diventata creditista. Martin riceve così una lettera firmata dai cinque...

Signore voi ci avete indebitati e sfruttati senza alcuna necessità. Noi non abbiamo più bisogno di voi per reggere il vostro sistema monetario. Noi avremo ormai tutto il denaro di cui abbiamo bisogno, senza debito. Noi stabiliamo immediatamente sull'isola il sistema del Credito Sociale. Il dividendo nazionale sostituirà i debito pubblico. Se tenete al vostro rimborso possiamo rimettervi tutto il denaro che avete fatto per noi, non di più. Voi non potete reclamare quello che non avete fatto!!!



disegni di Daniele Odierna per Sandro Pascucci www.signoraggio.com

Dannazione!!!
Il mistero del denaro non esiste più per loro!!!
Che fare?
Chiedere loro perdono?
No, cercherò piuttosto di non aver bisogno di loro e di vivere in disparte!



WWW.SIGNORAGGIO.COM




disegni: Daniele Odierna
prodotto: Sandro Pascucci - www.signoraggio.com
BANKENSTEIN
VOGLIO TUTTO
IL MONDO
PIU' IL 5%
signoraggio.com

WWW.SIGNORAGGIO.COM

BANKENSTEIN

VOGLIO TUTTO IL PIANETA PIU IL 5%

disegni: Daniele Odierna - prodotto: Sandro Pascucci - www.signoraggio.com

Per generazioni la gente aveva usato il sistema del baratto. I giorni di mercato erano sempre rumorosi ed allegri.



Tuttavia, i giorni di mercato ponevano dei problemi: due coltelli valevano più di un pezzo di pane? Una mucca valeva più di un carro? E così via.



Venne proposto di dare a tutti la stessa quantità di monete ma iniziò una discussione...

A me spetta più moneta perchè sono il fabbro e tutti usano i miei utensili.

No a noi contadini spetta più moneta perchè il cibo che produciamo tutti lo usano.

Ma era apparso Bankenstein che aveva fatto un annuncio

Ho trovato la soluzione ai nostri problemi!E' la moneta! Batterò della moneta in oro e chiameremo queste monete dollari. Solamente le monete approvate dal governo potranno avere corso legale!



Poichè non riuscite a mettervi d'accordo, vi darò tutto il denaro che mi chiederete Ma per il mio servizio devo essere pàgato.alla fine di ogni anno mi darete il 5% d'interesse sulla somma ricevuta. Se vi darò 100 me ne restituirete 105.





La gente scoprì che la moneta era una cosa meravigliosa e ben presto ogni prodotto ebbe il suo prezzo.
Il prezzo dipendeva sopratutto dalla quantita di lavoro necessaria per produrre il bene.

disegni: Daniele Odierna per www.signoraggio.com

In città viveva Andrea ed era l'unico orologiaio. I suoi prezzi erano cari perchè i clienti erano disposti a pagare pur di avere uno dei suoi orologi.



Ben presto un altro uomo si mise a fare l'orologiaio e offrì i suoi prezzi ad un prezzo inferiore a quelli di Andrea per ottenere clienti. Così gli orologiai per vendere erano costretti ad abbassare i prezzi. Successe la stessa cosa con ogni ramo produttivo.



Alla fine dell'anno Bankenstein si mobilitò per riscuotere gli interessi.Qualcuno aveva di più di quello che aveva preso in prestito ma questo significava che altri ne avevano meno perchè era stata messa una quantità definita di moneta.



Solamente Bankenstein si rendeva conto che era impossibile pagare l'interesse perchè quella moneta in più che chiedeva non esisteva.



WWW.SIGNORAGGIO.COM

WWW.SIGNORAGGIO.COM

Nel retrobottega, Bankenstein aveva una cassaforte ed alcuni pensarono che fosse prudente lasciargli in deposito qualche moneta per custodirla



Lui gli caricava sopra una modesta cifra per il deposito, in cambio al cliente rilasciava una ricevuta.
Quando un cliente andava a far spese pagava il negoziante lasciandogli una delle ricevute.



Bankenstein si accorse che difficilmente la gente gli chiedeva in dietro le monete.





disegni: Daniele Odierna per www.signoraggio.com

All'inizio cominciò prestandone un po' per volta, poi divenne più disinvolto, Bankenstein prestava anche grosse quantità di denaro aprendo un deposito a nome del cessionario e rilasciando di volta in volta ricevute.



Il suo livello sociale aumentava.
Gli orafi incuriositi chiesero di incontrarsi con lui.



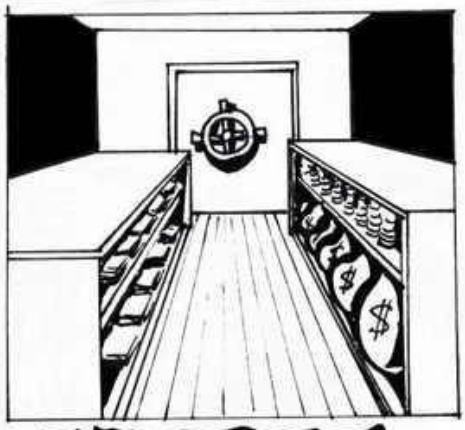
Lui spiegò quello che stava facendo ma sottolineò l'importanza della segretezza.



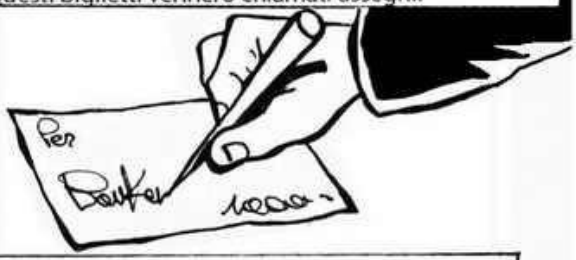
Ognuno tornò nella propria città e divenne un altro Bankenstein.



Molte ricevute venivano depositate in cassaforte come se fosse oro.

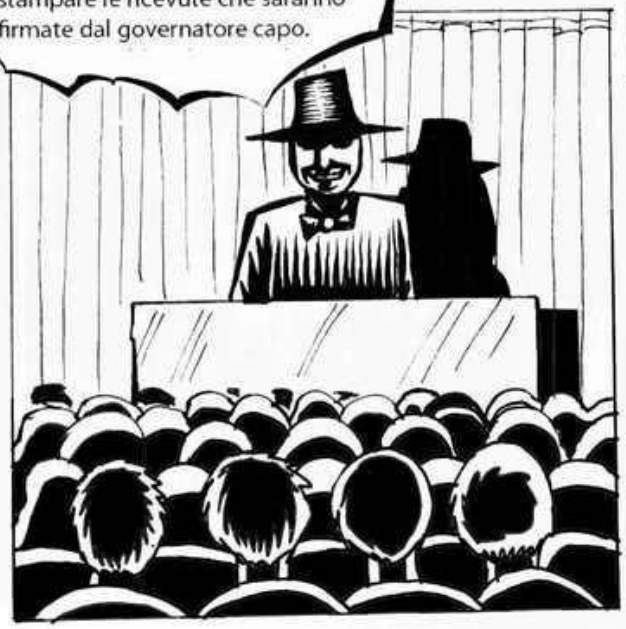


Quando un mercante voleva pagare qualcuno per la sua merce, questi scriveva semplicemente un bigliettocon istruzioni per Bankenstein dove indicava a chi andavano trasferiti ifondi da prelevare sul suo conto. Questi biglietti vennero chiamati assegni.



Di notte Bankenstein fece un incontro segreto con gli orafi.Il giorno dopo Bankenstein organizzò una riunione con tutti igovernanti.

Abbiamo un problema! Alcune ricevute sono state contraffatte. Questa pratica deve finire. Suggerisco di affidare a noi orafi il compito di stampare le ricevute che saranno firmate dal governatore capo.



I governatori ritennero che fosse una buona idea e accettarono la proposta



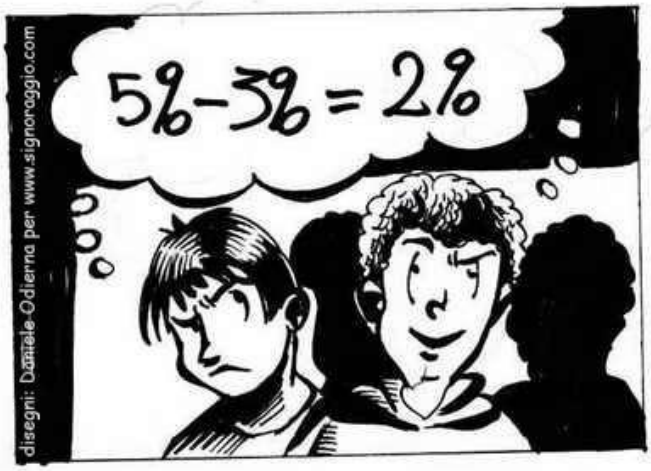
disegni: Daniele Odierna per www.signoraggio.com

WWW.SIGNORAGGIO.COM

Per attirare maggiori depositi Bankenstein offrì un interesse del 3%...



Molti già pensavano che offrendo loro un interesse del 3% avrebbe guadagnato comunque il 2% visto che i cittadini dovevano pagare lui quel 5% annuo.



Bankenstein riusciva a prestare il doppio, il triplo fino a nove volte il valore delle monete che possedeva.



Quindi partendo da $100 effettivamente depositati, Bankenstein ne creava ben $900, da prestare al 5% ricavando così $45.
Quando il prestito veniva pagato, lui cancellava i 900$ ricavando così 45$. Ancora gli restava da pagare il 3% a chi effettivamente gli aveva versato i $100. Il guadagno finale era netto di $42.
Creava monete dal nulla, i $100 (non suoi) gli rendevano $42!
Se tutti avessero chiesto i propri soldi la truffa sarebbe saltata agli occhi.



Un giorno andò da lui un uomo saggio.





WWW.SIGNORAGGIO.COM

WWW.SIGNORAGGIO.COM

Bankenstein ascoltò attentamente poi disse...

L'economia è una materia complessa, lascia che me ne occupi io che ho studiato, tu pensa a fare sacrifici e a incrementare la produttività per il benessere di tutti.





Ma guardate come si era sviluppato il paese. Alcune persone crearono delle società finanziare ma naturalmente potevano prestare solo il denaro che effettivamente avevano a disposizione al contrario di Bankenstein.



Questi infastidito da questa nuova concorrenza creò società simili e forte della posizione di monopolio che aveva come "creatore di moneta" acquisì e/o controllò tutto il settore.Copiosa pubblicità apparve sui giornali (suoi o controllati dai forti acquisti di spazi pubblicitari che solo lui poteva permettersi). Inoltre aveva una serie di giornali gratuiti dedicati quasi esclusivamente a reclame e prestiti finanziari.



disegni: Daniele Odierna per www.signoraggio.com



Per coprire l'interesse della moneta che i commercianti avevano preso a prestito cominciarono ad aumentare i prestiti, i dipendenti si lamentavano delle loro paghe, ma i datori di lavoro, per loro natura già poco inclini a concedere aumenti, erano anch'essi vincolati dal debito contratto con Bankenstein e non fecero concessioni.

Alla fine alcuni di loro fecero sciopero, cosa fino ad allora sconosciuta.

WWW.SIGNORAGGIO.COM

I governanti crearono degli schemi di assistenza sociale dove però i cittadini dovevano contribuire con dei tributi. I governanti vedevano che la situazione precipitava e si rivolsero a Bankenstein. che consideravano un esperto.





disegni: Daniele Odierna per www.signoraggio.com



Questo causò ancora più disoccupazione. Bankenstein fece la parte di aiutare i governanti e comunicò loro che da quel momento avrebbe chiesto solo la cifra relativa all'INTERESSE maturato sul DEBITO e non l'intero CAPITALE prestato.

Quando il DEBITO cominciò ad aumentare di conseguenza aumentò l'interesse che lo SERVIVA.

Questo interesse sul Debito Pubblico costituiva ormai una fetta cospicua del PIL (Prodotto Interno Lordo) della comunità.

Ma il controllo sulla gente non era ancora completo.Per ottenere lo scopo,Bankenstein comprò parte gran parte dei giornali, radio e televisioni selezionando accuratamente le persone che vi avrebbero operato.

C'erano vari giornali, uno per la destra, uno per la sinistra.





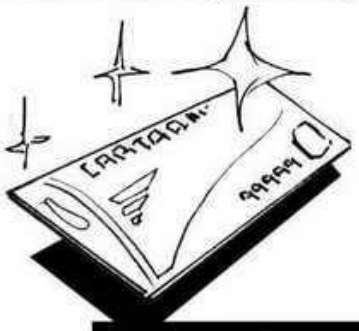


Nacque l'istituzione della Banca Centrale che, anche se aveva le sembianze di un operazione del governo, mai nessun dipendente pubblico fu ammesso a lavorare lì, mentre avveniva regolarmente il contrario: "esperti della Banca Centrale" andavano ad occupare le più alte cariche pubbliche.

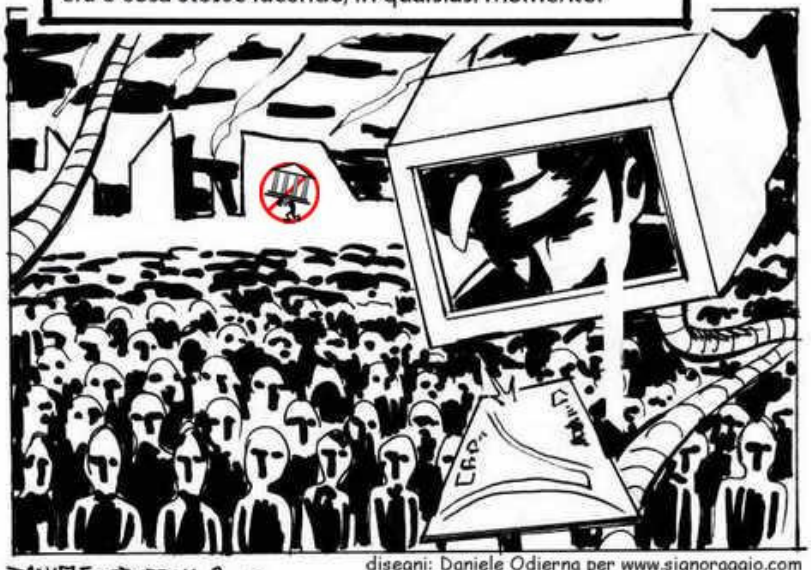
Il piano di Bankenstein era completo, tutta la nazione era indebitata con lui.



Era giunto il momento dell'ultima mossa. Il 10% della moneta era ancora sotto forma di moneta e la gente era libera di fare quello che voleva. Così creò una carta di plastica personalizzata che mostrava il nome, la foto e un numero di identificazione del portatore.Chi avrebbe perso la carta sarebbe stato impossibilitato in qualsiasi negoziazione fino a che non sarebbe stata identificato il portatore presunto.Impose per legge che ognuno avrebbe avuto un tatuaggio di identificazione rilevabile da un lettore collegato al computer.



Ogni computer sarebbe stato collegato al computer centrale dimodochè, di ognuno, si potesse sapere dove era e cosa stesse facendo, in qualsiasi momento.





DANIELE · ODIERNA 2005

disegni: Daniele Odierna per www.signoraggio.com

FINE?

WWW.SIGNORAGGIO.COM

Egregio Presidente, caro Presidente

da più parti sento stranissime ed inquietanti voci riguardanti il nostro (?) sistema finanziario ed economico.

Cosi mi sono detto: "Chi meglio di Lei può dissipare queste voci?"

Chi meglio di Lei può far chiarezza?
Lei che è stato anche Governatore di quella Banca, a cui ora guardiamo con sospetto, sospetto più che legittimo, date le informazioni di cui veniamo quotidianamente a conoscenza...

Chi meglio di Lei può spiegarci e svelarci la verità?
Lei che si batte sempre contro l'omertà, le ingiustizie e la disonestà…

E cosi Le giro una lettera che una concittadina italiana Le ha già inviato, facendo mie le sue paure, e i suoi timori, ma anche le sue speranze, che poi sono quelle di tutti i Cittadini Italiani (ed Europei).

Ecco, quindi, cosa le chiediamo:

"Le scrivo perché, sia come cittadino italiano che come cittadino europeo, mi sento tradito dall'attuale non redistribuzione del signoraggio sull'emissione di banconote e sulle aperture di credito.

Ho cioè l'impressione che l'euro non sia la moneta degli europei ma bensì la moneta di alcuni furbacchioni parassiti che profittano dell'ignoranza della popolazione. Sarebbe bello e probabilmente nel Suo caso rappresenta anche un vero e proprio debito morale, se Lei apparisse in televisione a reti congiunte e ci spiegasse perché mai un popolo Sovrano debba pagare a dei privati per poter usare la sua moneta.

Ci spieghi dove vanno a finire quei due miliardi di euro al giorno di signoraggio sulle emissioni della BCE.
Ci spieghi perché alcuni italiani più furbi, i soci delle società socie della Banca d'Italia, possano imporre al resto della popolazione questa tassa privata. Ci illustri, La prego, il meccanismo di funzionamento della riserva frazionaria, dove la moneta cartacea viene moltiplicata per cinquanta a beneficio dei soci di certe banche, sottraendo anche in questo caso il signoraggio al popolo Sovrano. E' una lezione civica che spetta a Lei tenere se non come presidente almeno per la carica di governatore onorario di quella fortunata "Banca d'Italia" che - diciamocelo - proprio dell'Italia non è.

Se Lei ci farà questa lezione, dissolverà un grande clima di sospetto iniziato con la denuncia effettuata dal Professor Giacinto Auriti. E' nostro diritto, di italiani, sapere se siamo in una situazione di alto tradimento o se possiamo continuare a fidarci ciecamente delle istituzioni.

La ringrazio per l'attenzione ed in attesa di una Sua presa di posizione in merito, Le porgo cordiali saluti.

Con perfetta osservanza,

Sandro Pascucci
cittadino italiano impoverito"

15/1/2005



Esempio in soldoni:

lo Stato prende in prestito una banconota da €100 euro dalla Banca Centrale e la «paga» con una «obbligazione» da €100.

A fine anno dovrà «drenare» dalla popolazione quei €100 per restituirli al legittimo proprietario (che è il Bankiere Internazionale), piu' gli interessi, diciamo un 2,5%.

La Banca Centrale ha stampato quella banconota spendendo (**tutto compreso**) 3 centesimi di euro (quindi era solo un pezzo di carta, una merce come un altra, come un biglietto del cinema) mentre la banconota da €100 (+2,5%), che lo Stato restituisce alla Banca Centrale, l'ha tolta a noi ed essa è frutto del nostro lavoro, delle nostre fatiche, del nostro sudore, insomma è pregna di valore e impegno umano!

La Banca Centrale è una tipografia e si comporta come se fosse la padrona della banconota!

Ve lo immaginate l'impresario di un teatro che si sente dire dal tipografo: «Considerato che l'ingresso al tuo spettacolo «vale» €40 allora i biglietti da me stampati te li affitto e me li paghi €41» !

Ergo: il **signoraggio** su una singola banconota è di €102,5 - €0,03 = €102,47
Fate Voi i conti.. e questa è la punta dell'iceberg, sotto, celata e forse piu' pericolosa, c'è la **riserva frazionaria**.

Il Cittadino medio, anche se di buona cultura (spesso di elevata cultura), **ignora** il fatto che la Banca d'Italia è una Società per Azioni totalmente privata e svincolata dallo Stato. Da sempre, poi, non è mai esistito un elenco ufficiale dei partecipanti al capitale di questa azienda privata denominata Bankitalia S.p.A. Alcuni anni fa uno studio di Mediobanca ha «ricostruito» l'azionariato della Banca d'Italia, ossia ha determinato, in modo empirico, chi fossero i **VERI e CELATI** proprietari dell'istituto in questione. Sul sito web della Banca d'Italia NON ERA PRESENTE, **fino ad ora**, un elenco ufficiale degli azionisti. Ora è presente questo elenco, creato il 20 settembre 2005. (Personalmente ne sono venuto a conoscenza oggi 23 settembre 2005). Anche da ricerche effettuate in Internet, è risultato che il documento non era presente fino a pochi giorni fa. Perché solo ora la Banca d'Italia ha pubblicato l'elenco dei suoi proprietari? Perché neanche il Senato della Repubblica Italiana pubblica nei suoi verbali l'elenco degli azionisti?



Il mondo ha un problema

La Società ha in realtà, un solo grosso problema,
e se lo è creato con le proprie mani!

E' un problema puramente economico, riguarda infatti l'emissione del Denaro. Tale emissione è decisa, controllata e gestita da Entità Private e non da Governi democraticamente eletti. Dopo centinaia di anni di contraffazioni e illegalità e machiavellismi, queste Entità Private sono ora giunte a controllare intere Nazioni, non piu' sovrane ma schiave di un meccanismo economico/finanziario conosciuto come «signoraggio» (con l'aggiunta della ancor piu' grave «riserva frazionaria»).

Molto spesso, troppo spesso, gli uomini politici di ogni Nazione chiamati a tutelare e difendere il Popolo che li ha democraticamente eletti, sono corrotti e collaborano con questi malvagi «creatori di moneta». Le leggi stesse in materia vengono create a vantaggio dei Banchieri Internazionali. Altre leggi che potrebbero aiutare il Popolo a riscattarsi da questa schiavitu', sono cambiate, alterate o semplicemente ignorate.

Il sistema bancario attuale è basato su una truffa ignobile e disumana.
Questa truffa è il «signoraggio» e la «riserva frazionaria».

I sistemi di informazione sono alterati e/o controllati dal Potere Economico dei Banchieri Internazionali Privati e nessun giornale o televisione o radio parlerà mai del «signoraggio» e/o della «riserva frazionaria». Ci sono stati Presidenti di Stato e uomini di grandezza mondiale che sono caduti sotto i colpi della mano spietata e potente delle Entità Sovranazionali.

Lincoln e Kennedy, ad esempio. Morti per aver creato denaro, a nome e in nome del Popolo, e non in servitu' di Banche Centrale «agghindate di denominazioni nazionali». Diffondere informazioni su questo argomento-tabu' e contribuire a smascherare questi strangolatori delle libertà individuali e collettive è un dovere di TUTTI noi, di OGNUNO di noi. Cerca in Internet parole chiavi come «signoraggio», «riserva frazionaria», «debito pubblico».

Leggi informazioni alternative e contestatrici al Sistema. Supporta la causa diffondendo questo volantino e facendo TAM-TAM delle vere-informazioni che arrivi a cogliere tramite la Rete, informazioni depurate dall'ideologia politica, asservita al Potere dei Banchieri Internazionali.

WWW.SIGNORAGGIO.COM

presenta

Banca d'Italia, Banca Centrale Europea, Federal Reserve

L A G R A N D E T R U F F A

Problema



- **T**utti i politici eletti alla guida della Nazione hanno sempre indebitato lo Stato chiedendo denaro in prestito ad una ristretta cerchia di banchieri privati.
- **Q**uesti banchieri internazionali creano il denaro dal **nulla** e senza nessuna contropartita, semplicemente stampandolo.
- **G**ran parte delle tasse versate dal cittadino servono a pagare gli **interessi** su quel debito **inestinguibile**, eterno, costituito da carta straccia.

Domande

1. Perché lo Stato non si stampa da solo i soldi ?
2. Perché conia le monete metalliche ma non stampa le banconote ?
3. Perché emette Obbligazioni invece che stampare moneta esente da interesse ?
4. ~~[ex] Perché non esiste un elenco ufficiale dei proprietari della Banca d'Italia S.p.A. ?~~
5. Perché, dal 10 AGO 1893, l'elenco dei soci è stato reso disponibile solo il 20 SET 2005 ?
6. Perché il Senato della Repubblica nei suoi verbali riporta «omissis» quando arriva ad elencare tali partecipanti ?





Ricordate le 500 lire di carta, con il Mercurio Alato? Quelle erano dello Stato, erano nostre, non dovevamo restituirle a nessuno e nessuno ci chiedeva interessi a fine anno. Non c'era scritto «Banca d'Italia» ma «Repubblica Italiana - Biglietto di Stato a corso legale». Le firme erano del Direttore Generale del Tesoro, del Cassiere Speciale e c'era il visto della Corte dei Conti. Invece nelle banconote emesse dalla Banca d'Italia le firme sono del Governatore e del Cassiere, che sono Privati e non fanno parte dello Stato! E gli «americani» ? beh, si sa che loro sono sempre un passo avanti! infatti hanno la Federal Reserve, un Ente totalmente PRIVATO, presente sulle pagine gialle appena dopo la Federal Express!

by signet@work© v.1.3.0